



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorATO

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 21 aprile 2017 con il n. 239, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO l' Avviso n. 16061 del 6.9.2017 con il quale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stata resa pubblica la disponibilità dell'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Toscana e Umbria", del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, per scadenza del precedente incarico, a decorrere dal 10 novembre 2017;

CONSIDERATO che, in riferimento al suddetto Avviso n. 16061 del 6.9.2017, è pervenuta, con il protocollo ICQRF n. 968 del 14 settembre 2017, la sola domanda di partecipazione del dr. Giovanni Goglia, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, già dirigente del suddetto Ufficio "ICQRF Toscana e Umbria", giusta decreto n. 451 del 28.3.2014, registrato alla Corte dei Conti con il n. 1931 del 9.5.2014 e relativo contratto individuale di lavoro n. 453 del 28.3.2014;

VISTA la nota AGRET n. 17395 del 29 settembre 2017 con la quale, nel confermare la sola candidatura del predetto dr. Giovanni Goglia, si dichiara formalmente chiusa la suddetta procedura selettiva;

CONSIDERATO che il dr. Goglia, come documentato dal curriculum presentato e all'esito della valutazione delle competenze ed esperienze professionali possedute dal suddetto dirigente, vanta una vasta e certificata esperienza in materia di controlli nel settore agroalimentare, di dirigenza di Uffici territoriali del Dipartimento dell'ICQRF, nonché in considerazione dei risultati raggiunti nell'espletamento del precedente incarico di dirigenza dell'Ufficio "ICQRF Toscana e Umbria";

CONSIDERATO, pertanto, che la candidatura del predetto dr. Goglia soddisfa i requisiti richiesti dal citato Avviso n. 16061 del 6.9.2017;

RITENUTO, pertanto, di conferire l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Toscana e Umbria" di questo Dipartimento al dr. Giovanni Goglia, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005;

DECRETA

Art.1 (Oggetto dell'incarico conferito)

Ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005, è conferito al dr. Giovanni Goglia, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Toscana e Umbria" di questo Dipartimento, a decorrere dal 10 novembre 2017 e fino al 9 novembre 2020.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dirigente, nello svolgimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio territoriale "ICQRF Toscana e Umbria" di questo Dipartimento assicurerà in particolare:



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- l’attuazione di programmi di controllo volti a contrastare fenomeni fraudolenti nel settore agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione, nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza;
- la definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori di competenza nel rispetto dei termini di legge;
- l’attuazione dei programmi di vigilanza sulle Strutture di controllo, pubbliche e private, ivi previste aventi sede nella circoscrizione territoriale di competenza dell’Ufficio, nonché l’espletamento delle verifiche presso gli operatori assoggettati al controllo di Strutture aventi sede in altre Regioni ma operativi nel territorio di competenza dell’Ufficio i cui fascicoli aziendali sono stati selezionati da altri Uffici ICQRF.

Il suddetto dirigente dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla Direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per l’azione amministrativa e la gestione e dal Capo Dipartimento nella Direttiva di secondo livello.

Art. 3 (Durata dell'incarico)

L’incarico di cui all’articolo 1, decorre dal 10 novembre 2017 e fino al 9 novembre 2020, fatti salvi gli effetti di future revisioni organizzative del Ministero, antecedenti alla scadenza del presente incarico, a seguito dei quali l’Amministrazione potrà procedere alla revoca dell’incarico.

Art. 4 (Risorse umane, strumentali ed economiche)

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all’art. 2, il predetto dirigente si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate all’Ufficio territoriale “ICQRF Toscana e Umbria” di questo Ispettorato.

Art.5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi al predetto Dirigente, in relazione all’incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Capo del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, nel rispetto dei principi definiti dall’art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma,

IL CAPO DELL’ISPETTORATO

Stefano Vaccari

Firmato digitalmente ai sensi del CAD